

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
f.to Sig. Giuseppe Colandrea

Il Segretario Generale
f.to (d.ssa Giulia Di Matteo)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata con il n...721 all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni dal 18/5/2010 al **2/6/2010** ai sensi e per gli effetti dell'art.124 1° comma del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e che contro di essa non sono pervenute opposizioni.

Monte di Procida, li 18/5/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to d.ssa Giulia Di Matteo

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 co.3° del D.Lgs.18.08.2000 n.267, in data.....

Lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Si attesta che il presente atto è copia conforme all'originale.

Monte di Procida, li 18/5/2010

Il Responsabile del Servizio Segreteria



COMUNE DI MONTE DI PROCIDA
PROVINCIA DI NAPOLI

COPIA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 20 del 7/5/2010

OGGETTO: Approvazione bilancio di previsione 2010 e relativi allegati - Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2010/2012.

L'anno **duemiladieci** il giorno **sette** del mese di **maggio** alle **ore 19,10**, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di inviti diramati dal Presidente del Consiglio Comunale in data **14 e 22 aprile 2010** prot. n. **6320 e 6738**, si é riunito il Consiglio Comunale in **apposita sessione in seduta pubblica**.

Presiede la seduta il Sig. Giuseppe Colandrea – Presidente Consiglio Comunale

Presenti il Sindaco e n. 16 Consiglieri

come segue:

N. d'ord.	Cognome e Nome	Pre- Senti	As- senti	n. d'ord	Cognome e Nome	Pre- senti	As- senti
1	Iannuzzi Francesco Paolo	X		12	Colandrea Giuseppe	X	
2	Scotti Giuseppe	X		13	Fevola Francesco	X	
3	Scotto di Carlo Domenico	X		14	Assante di Cupillo Rocco	X	
4	Anzalone Nicola	X		15	Coppola Giuseppe Nicola	X	
5	Prodigio Ettore	X		16	Scotto di Santolo Salvatore	X	
6	Nigro Nunzia		X	17	Scotto di Santolo Vincenzo		X
7	Petrone Michele	X		18	Carannante Maria		X
8	Scotto Lavina Andrea	X		19	Pugliese Giuseppe	X	
9	Lucci Vincenzo	X		20	Carannante Antonio	X	
10	Lubrano Lobianco Nicola	X		21	Scotto di Frega Paolo	X	
11	Illiano Luigi		X				

Giustificano l'assenza i Sigg. Consiglieri:

Assiste il Segretario Comunale, d.ssa Giulia Di Matteo, incaricato della redazione del verbale.

Partecipa l'Assessore Esterno dr. Antonio Iorio

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto

OMISSIS

In continuazione di seduta il **Presidente** dà lettura dell'emendamento prot. n. 7311 corredato dei pareri favorevoli di regolarità tecnica, contabile e del revisore dei conti.

L'emendamento, posto in votazione, è accolto con voti favorevoli 12, contrari 4 (Coppola, Scotto di Santolo Salvatore, Carannante Antonio, Pugliese) espressi per alzata di mano e con l'astensione del consigliere Petrone).

Si passa alla trattazione dell'emendamento I della proposta prot. 7313

Prende la parola il consigliere **Antonio Carannante** per precisare che i chiarimenti a lui pervenuti per iscritto dal revisore dei conti non rispondono alle richieste verbali formulate in sede consiliare, nè sono stati fugati i dubbi sul mancato rispetto della norma che impone il contenimento della spesa del personale. Riferisce che l'articolo del Sole 24 ore al quale fa riferimento il Revisore non ha attinenza con quanto da lui osservato con riferimento ad una spesa complessiva del personale maggiore di circa 112.000,00 € rispetto a quella del 2009. Dichiaro di essere ben a conoscenza del fatto che il contenimento della spesa del personale deve essere determinato nell'an e non nel quantum e che la sezione autonomie della corte dei conti conferma che il disposto del comma 557 della L.296/2006 va osservato e quindi è certo che la spesa complessiva deve essere ridotta, anche se di un solo centesimo di euro, rispetto all'anno 2009. Chiarisce altresì di non aver richiesto a quanto ammonti il fondo per le risorse decentrate ma di aver chiesto di sapere chi e con quale atto ne abbia determinato la costituzione.. Chiarisce ancora che non ha mai affermato che la produttività 2009 è stata liquidata con un artificio a titolo di acconto sul fondo 2010 tant'è che ha presentato un emendamento per il riconoscimento quale debito fuori bilancio del saldo produttività 2009 non liquidato.

Consegna al tavolo della presidenza una nota indirizzata al revisore unico dei conti con la quale vengono più analiticamente dettagliate le sue osservazioni alle quali sollecita riscontro.

(Si allontana il consigliere Scotto di Santolo Salvatore. I presenti sono 16).

Il consigliere **Lucci** afferma che, quale delegato al personale ha preso parte agli incontri della delegazione trattante e ricorda che nel 2007 un accordo tra la parte pubblica e la parte sindacale diede modo all'Ente di assumere neo forze, di effettuare progressioni verticali e questo a tutto vantaggio del Comune che è cresciuto in numero, qualità e forza. Chiarisce che la produttività non è un accessorio allo stipendio ma presuppone la realizzazione di attività, di progetti, si concretizza in un ulteriore incentivo per il lavoro svolto che viene racchiuso in un fondo. Chiarisce che l'amministrazione comunale, anno per anno, decide secondo le disponibilità finanziarie, di quanto possa essere costituito il fondo e su questa base detto fondo viene costituito dalla parte pubblica. In una seconda fase, in sede di delegazione trattante, si procede alla sua ripartizione. Afferma che c'è stato un lungo lavoro di parte pubblica e sindacale, ringrazia i rappresentanti sindacali che hanno svolto il loro ruolo cercando di dare dignità ai dipendenti e assentendo ad un contenimento delle spese che ha dato la possibilità di effettuare

assunzioni. Ritiene contraddittoria la posizione del consigliere Carannante che da un lato rileva l'obbligo del contenimento della spesa e dall'altro chiede si incrementi lo stanziamento e ritiene o che sia vero il contenuto della sua richiesta o sia provocatorio l'intervento. Assicura che è volontà dell'Amministrazione dare dignità ai lavoratori e, nei limiti delle possibilità economiche, di rispettare tutti gli accordi presi sino ad oggi.

Il consigliere **Antonio Carannante** replica al consigliere Lucci che in sostanza gli ha ascritto una sorte di malafede esercitata. Ribadisce che il suo emendamento nasce da note inviate ai capigruppo dalle organizzazioni sindacali che reclamano il pagamento del saldo della produttività anno 2009. Rileva che la d.ssa Scuotto nel suo parere sfavorevole fa riferimento a prestazioni lavorative non prestate dimenticando che la produttività remunera il concorso di ciascuno al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi e poggia su valutazioni che concernono vari fattori quali la qualità, la formazione professionale, i rapporti con l'utenza etc Ritiene che i dipendenti comunali abbiano ragione. Ricorda che il revisore è tenuto a certificare le spese del personale entro il 31 maggio e si dichiara certo che il dr. Illiano, persona di grande capacità e responsabilità, fornirà una soluzione alle problematiche poste. Rileva, come asserito dal consigliere delegato al personale, che sono stati utilizzati circa 100.000,00 del fondo per le risorse decentrate per fare nuove assunzioni che si sono rilevati ottimi acquisti per il Comune e che la decurtazione, nonostante gli accordi, non è stata completamente reintegrata.

L'Emendamento I della proposta prot. n. 7313, posto in votazione, è respinto con voti favorevoli 4 (Coppola, Carannante Antonio, Pugliese, Petrone) e contrari 12 espressi per alzata di mano.

Si passa all'esame dell'emendamento II della proposta prot. 7313.

Relaziona il consigliere **Antonio Carannante** evidenziando il parere condizionato espresso dal funzionario che, a suo avviso, non può modificare una proposta di emendamento ma solo esprimersi in ordine alle modifiche così come proposte.

L'emendamento, posto in votazione, è accolto con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano.

Al consigliere Carannante Antonio che chiede se sia stato votato l'emendamento come da lui posto o come modificato dal funzionario, il **Presidente** chiarisce che è stato votato con le indicazioni del funzionario.

Il consigliere **Antonio Carannante** ritiene scorretto ed una prevaricazione il fatto che si sia fatta prevalere la volontà di un funzionario.

Si passa alla votazione dell'emendamento III della proposta prot 7313

Il consigliere **Antonio Carannante** fa appello al consigliere delegato Scotto Lavina.

Il consigliere **Scotto Lavina** replica alla provocazione del consigliere Carannante ricordando i numeri di bilancio in materia di scuole, dell'assistenza specialistica e materiale e sottolinea che il rapporto spesa/alunno è passato da 5,80 € del 2005 ad € 28,27 di quest'anno. Ritiene che tra i meriti di questa Amministrazione ci sia proprio quello dell'impegno sulle scuole e sull'istruzione. Così sono stati quintuplicati i trasferimenti alle scuole a

sostegno delle attività del POF secondo indirizzi che di anno in anno l'Amministrazione invita ad osservare. Invita a presentare proposte di indirizzo al funzionario che ne terrà conto nella redazione della proposta di delibera di assegnazione. Afferma che la passata Amministrazione ha lavorato bene nella scuola e che proprio questo ha portato a far di più. Ricorda che è stato riconfermato il contributo sul trasporto scolastico, che è prevista la somma di € 80.000,00 per arredi per arredare tre scuole dopo che nel 2009 la somma stanziata di € 50.000,00 è stata finalizzata ai lavori alla villetta al Cercone. Dichiarò che a breve termineranno i lavori alla scuola Amedeo, le scuole di via Panoramica e la scuola di Cappella saranno adeguate sismicamente e vedranno nuovi arredi.

Il consigliere **Antonio Carannante** rileva non piacere che la maggioranza si sente stimolata a tenere quegli interventi che era stato richiesto si facessero nella seduta di presentazione del bilancio. Afferma che lo stato delle scuole non è quello che si vuole far credere, che ad esempio il plesso capoluogo cola da sei mesi, sottolinea che si prevede di spendere 80.000,00 € finanziati con avanzo ma rileva che nel flusso dei pagamenti è iscritta la sola somma di € 20.000,00 e ritiene perciò alquanto improbabile che ad inizio del nuovo anno scolastico le scuole già vedano nuova fornitura di arredi.

Rientra in aula il consigliere Salvatore Scotto di Santolo. I presenti sono 17.

L'emendamento, posto in votazione, è respinto con voti favorevoli 5 (Scotto di Santolo Salvatore, Coppola, Carannante Antonio, Pugliese, Petrone) e contrari 12 espressi per alzata di mano.

Si allontana il consigliere Pugliese. I presenti sono 16.

Si pone in votazione l'emendamento IV della proposta prot. 7313 che è respinto con voti favorevoli 4 (Coppola, Petrone, Carannante Antonio, Scotto di Santolo Salvatore) e contrari 12 espressi per alzata di mano.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento I della proposta dell'UDC prot 7383 in ordine al quale sono stati espressi pareri sfavorevoli.

Il consigliere **Petrone** chiarisce che gli emendamenti proposti dall'UDC evidenziano criticità già illustrate dal consigliere Illiano e sono dettati dal proposito di evitare un buco finanziario.

L'assessore **Rocco Assante di Cupillo** sottolinea che gli emendamenti proposti ricalcano un volantino distribuito in questi giorni che reca una serie di inesattezze perché si confonde la programmazione entrate ed uscite con la programmazione delle opere. Precisa che il ricavato dell'alienazione fronteggerà opere che saranno realizzate nel 2010 e pagate nel 2011 .

Il consigliere **Antonio Carannante** sottolinea che l'emendamento presentato dall'UDC in realtà sottintende una grave affermazione del consigliere già delegato al bilancio il quale ha asserito che, contrariamente a quanto certificato, il patto di stabilità 2009 non è stato rispettato e di essere in possesso di documenti che comprovano ciò.

L'emendamento , messo ai voti, è respinto con 5 voti favorevoli (Pugliese, Coppola, Scotto di Santolo Salvatore, Carannante Antonio, Petrone) e 12 contrari, espressi per alzata di mano.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento II della proposta dell'UDC prot 7383.

Il consigliere **Petrone** preannuncia che il consigliere Illiano intende presentare documenti che comprovano il mancato rispetto del patto di stabilità 2009 e si dichiara preoccupato per la mancata iscrizione nei flussi di spesa di tutto il finanziamento assentito per i lavori di via Petrarà.

L'emendamento, posto in votazione, è respinto con 5 voti favorevoli (Pugliese, Coppola, Scotto di Santolo Salvatore, Carannante Antonio, Petrone) e 12 contrari, espressi per alzata di mano.

Di seguito interviene il consigliere **Carannante Antonio** preannunciando una forte attenzione alla verifica del rispetto del patto di stabilità 2009 che, alla luce delle dichiarazioni del consigliere Illiano, richiederà un duro lavoro da parte del revisore al quale chiede sin d'ora di essere presente. Ricorda che in prima istanza il revisore rese un parere non favorevole allo schema di bilancio proposto dalla Giunta sulla base di un prospetto di rispetto del patto che non era -26 bensì + 26. Rileva che l'Amministrazione ha ritenuto di dover superare il parere negativo reso con la predisposizione di un prospetto riportante anche i flussi di cassa, allegato alla delibera di G.C. n. 112 del 29.04.2010 , ricorda di aver chiesto nelle precedenti sedute consiliari per il Bilancio del 30.04 u.s. e del 03.05.2010 verbalmente copia di analogo prospetto relativo all'anno 2009 e dichiara di non comprendere i motivi per i quali la copia richiesta non gli venga rilasciata dato che il revisore nella sua relazione al bilancio 2009 ha asserito di averlo visto e che è agli atti del Comune. Consegna al tavolo della presidenza una richiesta scritta per ottenere una copia del prospetto dei flussi di cassa anno 2009. Ritiene che il prospetto allegato alla richiamata delibera 112/2010 presenti forti criticità , sottolinea che in buona sostanza il revisore ha reso un parere favorevole a condizione nel senso che ha raccomandato di realizzare le opere se si incassa e si chiede cosa ci si ritroverà ad amministrare l'anno prossimo allorché occorrerà assicurare un saldo di competenza mista pari a + 560 e le entrate dovranno balzare in un modo elevatissimo. Altro aspetto di grande criticità è rappresentato da una previsione di entrata per interventi in danno di poco più di 573.000,00€, somma iscritta in residui attivi risalenti a partire dall'anno 2002 fino al 2009, il cui incasso è a dir poco improbabile e ricorda che già il Sindaco in passato ha espresso dubbi su tali introiti legati al recupero di somme per demolizioni in danno. Chiede di sapere quali azioni abbia posto in essere il responsabile per il recupero di quelle somme che risalgono ad anni addietro da cittadini dei quali è in possesso di elenco analitico che, per ragioni di privacy, evita di menzionare. Si augura che si realizzino entrate diverse da quelle prospettate perché il prospetto approvato è improntato sull'alea. Ritiene che altra forte criticità riguardi i pagamenti per la prevedibile pressione dei fornitori a fronte di una situazione di cassa disastrosa. Afferma che anche se sarà ritardato il pagamento dei lavori, le competenze tecniche dovranno essere pagate. Alla maggioranza che più volte ha dichiarato di voler continuare ad amministrare chiede se è cosciente di quello che andrà ad amministrare ove dovesse vincere le elezioni. Anche in relazione alla Tarsu, fiore all'occhiello dell'Amministrazione, intravede una forte criticità. Dichiarò che i cittadini, mediamente, ponendo a indice una abitazione di 100 mq, vedranno ridotta la tassa di 50 € ma sottolinea che con l'elevazione della percentuale di esenzione per lo spazzamento dal 5 al 15%, sono stati trasferiti

sul groppone del bilancio 290.000,00 €. Ciò vuol dire che i 4200 nuclei familiari locali in termini medi ricevono un aumento di 69 € ciascuno, e nella stessa misura pagano per minori servizi. Sottolinea che manovre del genere non sono state mai volutamente adottate perché in tal modo si consolida una spesa corrente a carico del bilancio, lo spazzamento, senza la relativa entrata, provocando un peggioramento delle uscite di cassa e quindi finanziario in quanto la ditta che si occupa del servizio di igiene urbana deve essere pagata con periodicità e regolarità mensile, e che la misura adottata è solo una politica preelettorale per dire che è stata abbassata la tassa. Invita a ricordare che l'aumento complessivo posto in essere dall'Amministrazione è del 52% e che, dedotta l'eventuale riduzione del 15% di quest'anno, resta pur sempre un considerevole aumento del 35% operato in tre anni. Rileva che altrettanto preelettoralmente ed a scopo propagandistico si daranno contributi, si faranno gite per gli anziani e che si sta continuando in una politica di peggioramento dei fondi. Dice che la Città va informata nel modo giusto e che non si dovrà solo dire che la tarsu è diminuita, ma si dovranno pubblicizzare anche gli aggravii corrispondenti che ne seguiranno affinché i cittadini abbiano una visione complessiva e completa della problematica e non si debbano soffermare a guardare solo la cartella di pagamento. Con riferimento al porto di Acquamorta rileva che l'iscrizione in bilancio al Titolo III della somma di € 140.000,00 non è corretta perché va iscritta al titolo IV, sottolinea la previsione normativa dell'art.199 del TUEL che individua le entrate del titolo IV quali quelle che devono essere destinate per le spese di investimento, ed afferma che questa errata iscrizione compromette l'equilibrio corrente del bilancio che in tal modo non è rispettato, con conseguente violazione dell'art. 162 del TUEL. Fa rilevare che il comportamento dell'amministrazione è contraddittorio perché per l'autofinanziamento per una struttura in legno da realizzare ad Acquamorta, i proventi, € 50.000,00, sono giustamente iscritti al titolo IV delle entrate, anche se i pagamenti dei lavori sono prospettati per gli anni successivi, cosa che denota assenza di sinallagmaticità. Comunica di aver ricevuto in copia stamane la nuova concessione demaniale marittima di Acquamorta, in sostanza identica a quella dello scorso anno e ritiene che anche la previsione della installazione di un quarto pontile sia spregiudicata. Ricorda che principio cardine del bilancio è la prudenza ed invita il revisore a far riflettere il Sindaco e i consiglieri della maggioranza sugli aspetti evidenziati, valutando l'opportunità di predisporre un nuovo schema di bilancio che non contenga queste macroscopiche violazioni di legge ed errori. Intravede peraltro una disparità di trattamento per i cittadini che otterranno l'ormeggio al nuovo pontile dato che pagheranno un prezzo di 1600,00 € ad imbarcazione, discriminante rispetto alle tariffe già approvate e non è dato sapere chi possa attraccare.

Fa notare che lo stesso accade anche per il prolungamento della banchina darsena dei pescatori e che in definitiva le stesse delibere di Giunta Comunale che prevedono i lavori contengono chiare violazioni al regolamento degli ormeggi del porto di Acquamorta. Rileva ancora che per le strisce blu ed i parcheggi, è stata confermata la tariffa 2009 dimenticando che con delibera 264/09 è stata determinata una nuova tariffa per l'anno 2010 di € 20,000 e

chiede di sapere se i cittadini dovranno pagare 20 o 30 €. Sostiene che lo schema di bilancio andrebbe rivisto anche perché presenta due entrate non identificate e contrassegnate dalla voce " codice non trovato!".

(Si allontana il Presidente. Assume la presidenza il consigliere anziano Anzalone). Quante alle entrate per la fruizione di impianti sportivi ritiene che la misura tariffaria oraria sia eccessiva e sproporzionata rispetto alla previsione di introiti. Comunica di aver ricevuto altresì risposta scritta dall'arch. Illiano sulla specifica delle entrate da oneri concessori e la risposta ricevuta, per ammissione dello stesso responsabile, confuta l'iscrizione in bilancio della somma di € 250.000,00.

Il consigliere **Petrone** afferma che l'intervento del consigliere Scotti Lavina lo lascia amareggiato perché conosce l'attività da lui resa e all'assessore Scotti risponde che a suo avviso l'immobile al Cercone non è un ramo secco da tagliare. Al capogruppo Fevola che gli ha rinfacciato di aver votato il regolamento e la delibera di G.C. 64 certamente sfuggono le riunioni e gli approfondimenti fatti in sede politica ed il garbato braccio di ferro tra lui ed il Sindaco. Non esita a riconoscere anche qualche errore e preannuncia voto contrario.

Il capogruppo **Coppola** preannuncia voto sfavorevole e plaude all'intervento acuto ed esaustivo del consigliere Carannante. Rileva che il bilancio presentato è fantasioso e lascia molto perplessi. Sottolinea che rimane l'accusa lanciata dal consigliere Illiano, un monito come a dire che questo bilancio nasconde qualcosa. Ritiene che per il consuntivo sarà bene che tutti controllino tutto. Ritornando all'alienazione programmata afferma che se l'Amministrazione avesse voluto ben operare avrebbe stipulato un contratto con la parte e che non facendolo ha complicato le cose per l'Ente e per i cittadini interessati. Ritiene che la procedura avviata può saltare in qualsiasi momento e chiede di sapere cosa farà l'Amministrazione quando perverrà la sentenza del Consiglio di Stato. Afferma che il bilancio proposto non gli pare una chiusura onorevole di un mandato che registra oggi una spaccatura politica di profondo significato.

(Rientra il Presidente e riassume la presidenza). Quanto al porto di Acquamorta, invita ad attivarsi per il suo completamento, per la sua messa in sicurezza definitiva.

Il consigliere **Antonio Carannante**, per dichiarazione di voto, preannuncia voto contrario per le osservazioni formulate e perché lo schema di bilancio è inficiato da due errori, che non sono errori materiali, e che sono riferiti a due codici di entrata indicati come " non trovati".

Il revisore, **dr. Giuseppe Illiano**, precisa che l'indicazione mancante è solo descrittiva, è stata poi trovata ed iscritta e non inficia il bilancio.

Il consigliere **Antonio Carannante** replica che gli errori evidenziati non attengono ad un mero fatto descrittivo bensì alla assenza di un elemento sostanziale in quanto non è dato di capire cosa sia l'entrata corrispondente iscritta e ritiene mortificante la risposta del revisore. Rinnova la richiesta di copia del prospetto per il patto di stabilità allegato al bilancio 2009.

Il capogruppo **Pugliese** fa presente che il consigliere Carannante spende tempo ed impegno per approfondire il bilancio, offre sempre osservazioni e spunti che non vengono presi nella benché minima considerazione e quest'anno ha avuto

pudore a chiedere il solito preventivo confronto con lui perché a conoscenza del gravoso lavoro che stava conducendo. Ritiene il bilancio presentato sia figlio non dell'equilibrio ma dell'equilibrisimo di un padre di famiglia che non esita ad esporre a rischio i propri figli e così proteso in avanti verso le prossime elezioni che rischia di sbilanciarsi. Rileva che si va avanti a colpi di coda senza cercare la concertazione sui temi importanti e ritiene che non facciano testo gli allori delle recenti elezioni regionali e provinciali sui quali ci si culla. Rimarca che dopo mesi di torpore l'assessore Scotti ha avuto un attimo di vitalità e dichiara di non aver minacciato nessuno ma di aver minacciato di utilizzare gli strumenti che la legge offre per opporsi ad ignominie. Ritiene che il suo sia stato solo un modo per spostare il baricentro dell'attenzione e sottolinea che la testardaggine si ritrova non solo nel bilancio ma in tutta una serie di atti, quali ad esempio nell'ordinanza di divieto di somministrazione di cibo ai cani randagi che non si è voluto rettificare per non ammettere di avere sbagliato. Sottolinea che con un artificio si prevede di determinare un abbassamento della tarsu ma ricorda che lo spazzamento è il tallone d'Achille di questa Amministrazione e che anche gli inviati di "Striscia la Notizia" hanno asserito di non aver mai visto degrado simile a quello di Acquamorta. Ritiene anche che i mega progetti programmati altro non siano che una bolla di sapone preelettorale e dichiara che, se anche quello presentato fosse stato il migliore dei bilanci, non avrebbe mai potuto votare a favore per gravi illegittimità nel procedimento di alienazione degli immobili. Ritiene che pari opportunità debba essere data a tutti i cittadini montesi.

*Il consigliere **Anzalone** dichiara che il bilancio proposto trova la sua piena approvazione sia da un punto di vista tecnico perché rispetta i limiti del patto di stabilità sia per l'importanza che rivolge alle politiche sociali con la previsione di stanziamenti di spesa lievitata dai 400.000,00 € del 2007, ai 450.000,00 € del 2008, a più di 500.000,00 € nel 2009 e attestata per quest'anno in € 600.000,00 .*

*L'assessore **Scotto di Carlo** precisa che eventuali disservizi nello spazzamento derivano da una erronea previsione del capitolato speciale d'appalto adottato dalla precedente Amministrazione con una previsione di soli 7 operatori. Sottolinea che il costo della tarsu a Monte di Procida è bassa di fronte ai 3 € di media praticati negli altri Comuni della Provincia di Napoli ed invita ad evidenziare gli aspetti positivi e ad approvare il bilancio.*

*Il consigliere **Lucci** preannuncia voto favorevole ed afferma che l'Amministrazione non fa fumo tant'è che è stato presentato ed approvato dalla Regione un progetto ambizioso redatto in collaborazione con l'Ente Parco regionale dei campi flegrei che porterà la bandiera blu a Monte di Procida.*

Il Presidente pone in votazione lo schema di bilancio come emendato e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto:

*il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
 la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010);*

il D.L.194/2009, il quale ha differito il termine di approvazione dei bilanci di previsione degli enti locali per l'esercizio finanziario 2010 al 30 aprile;

il regolamento comunale di contabilità;

Dato atto che quest'Ente ha approvato:

il Bilancio di previsione, per l'esercizio 2009, nella seduta del Consiglio Comunale del 31 marzo 09, con deliberazione n. 06 ;

il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2008, nella seduta del Consiglio comunale del 19 maggio 2009 con deliberazione n. 11;

Viste le relazioni dei responsabili di Settori e Servizi, allegare agli atti;

Considerato che:

si è tenuto conto degli atti posti in essere , con rilevanza giuridico-contabile, per l'anno 2010, in virtù dell'esercizio provvisorio, così come autorizzato ai sensi comma III dell'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000;

per la spesa riferita al personale, sono state rispettate le norme di legge; con atto della G.C. n. 200 del 19.10.2009, è stato approvato il programma annuale e triennale dei LL.PP. 2010/2012, così come previsto dalla L. 109/1994 ed il D. M. LL.PP. 21 Giugno 2000, pubblicato per 60 giorni all'Albo Pretorio;

che nella seduta del 08 aprile u.s., la Giunta Comunale ha approvato, per l'esercizio corrente, con deliberazione:

- n. 76 le tariffe imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;*
- n.77 le tariffe canone per occupazione spazi ed aree pubbliche;*
- n.78 l'aliquote ICI anno 2010;*
- n.79 l'addizionale comunale IRPEF anno 2010;*

➤ che nella seduta del 15 aprile u.s., la Giunta Comunale ha approvato, per l'esercizio corrente, con deliberazione:

- n.93, modifiche art.16 L.689/1981;*
- n.94, tariffe parcheggi comunali;*
- n.95 riparto ai sensi dell'art.208 CDS;*
- n.96, tariffe per gli impianti sportivi anno 2010;*
- n.97, diritti di segreteria – ufficio tecnico- anno 2010;*
- n.98, servizio idrico tariffe anno 2010;*
- n.99, diritti di segreteria anno 2010;*
- n.100, Tarsu anno 2010;*
- n.101, Tariffa mensa scolastica 2010;*
- n.102, determinazione indennità di funzione amministratori anno 2010;*
- n.103, programmazione triennale del personale;*
- n.105, prezzi di cessione aree fabbricabili;*

Considerato che sono state altresì definite le tariffe relative all'ormeggio nel porto di Acquamorta con propria deliberazione n.235 del 12.11.2009 e n.35/2010;

Dato atto che:

- con delibera n. 15 in data odierna sono state approvate le aliquote ICI per il corrente anno;
- con delibera n. 16 in data odierna è stata confermata l'aliquota dell'addizionale Irpef per l'anno 2010;
- che con deliberazione n. 18 in data odierna è stato approvato il Piano triennale delle Opere Pubbliche 2010/2012 e l'elenco annuale Lavori Pubblici 2010;
- che con deliberazione n. 10 in data odierna è stato approvato, ai sensi dell'art. 3, c 55 e 56 L.244/07, il programma degli incarichi per il corrente anno;

Vista la delibera della G.C. n. 108 del 17.04.2010 approvativa dello schema di bilancio di previsione 2010, del bilancio pluriennale 2010/2012 e della relazione previsionale e programmatica 2010-2012;

Visto il parere del revisore dei conti prot. n. 6729 del 22.04.2010 favorevole quanto ad osservanza delle norme di legge, statuto, regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 TUEL, dei postulati dei principi contabili degli EE.LL e del principio contabile n.1 ed a coerenza interna, congruità ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti e sfavorevole relativamente al mancato rispetto del principio di coerenza esterna ed in particolare sulla impossibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge per il patto di stabilità;

Vista la delibera della G.C. n. 112 del 29.04.2010 con la qual è stato approvato il nuovo prospetto recante la programmazione 2010 delle riscossioni relative al Titolo 4° delle Entrate e la programmazione 2010 dei pagamenti relativi al titolo 2° delle spese ed il relativo prospetto contenente le previsioni annuali, in termini di competenza mista, degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

Vista la successiva integrazione del revisore dei conti al parere reso sulla proposta di bilancio di previsione 2010 ed allegati prot. n. 7152 del 30.04.2010 che sostanzia il parere favorevole al documento di programmazione finanziaria;

Considerato che:

- con deliberazione n. 17 in data odierna è stato approvato il piano 2010 per l'alienazione del patrimonio immobiliare per la stima minima presunta di € 1.235.334,00;
- si è ricorso all' utilizzo dell' avanzo d' amministrazione, accertato ai sensi dell' art. 186 del D. Lgs. n. 267/2000 per € 329.666,00;
- tanto premesso;

- acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabilità, ai sensi dell'art. 49 D.lgs. 267/00;

Presenti 16 consiglieri ed assenti 5 (Nigro, Illiano, Scotto di Santolo Vincenzo, Carannante Maria, Scotto di Santolo Salvatore)

Con voti favorevoli 12, contrari 4 (Coppola, Carannante Antonio, Pugliese, Petrone), espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

di approvare l' allegato schema di Bilancio di previsione 2010, del Bilancio pluriennale 2010 - 2012 e relazione previsionale e programmatica 2010 - 2012 nelle seguenti risultanze finali:

Parte Entrata - Competenza		
<u>Titolo 1°</u>	Entrate Tributarie - Imposte Tasse	3.370.360,99
<u>Titolo 2°</u>	Trasferim. Correnti dallo Stato ed altri Enti	3.520.779,00
<u>Titolo 3°</u>	Entrate Extratributarie	2.530.737,37
<u>Titolo 4°</u>	Alienazioni, Trasferim. e riscoss. di crediti	25.920.782,27
<u>Titolo 5°</u>	Accensione di Prestiti	923.000,00
<u>Titolo 6°</u>	Entrate da Servizi per conto Terzi	1.069.746,85
	Totale Entrate	37.335.406,48
	Opere Pubbliche Titolo 2°	329.666,00
	Acquisto Beni e altro Titolo 1°	0,00
	Totale Utilizzo Avanzo	329.666,00
	Totale Entrate	37.665.072,48

Parte Spesa - Competenza		
Titolo 1°	Spese correnti	9.218.347,53
<u>Titolo 2°</u>	Spese in conto capitale	27.173.448,27
<u>Titolo 3°</u>	Rimborso prestiti	203.529,83
<u>Titolo 4°</u>	Servizi conto terzi	1.069.746,85
Disav. applic al Bilancio		
Totale Spesa		37.665.072,48

darsi atto che il Fondo di riserva, previsto nel bilancio di previsione corrente, rispetta i limiti di legge, ed è pari ad € 27.568,31;

Darsi atto che al bilancio di previsione 2010 risultano allegati tutti i documenti di cui all'art. 172 del D.Lgs n. 267/00 e successive modifiche ed integrazioni;

Disporre la trasmissione del bilancio al Tesoriere Comunale così come previsto dall'art. 216, comma 1, del D.Lgs.267/00.

Dichiarare la presente delibera, con voti favorevoli 12, contrari 4 (Coppola Carannante Antonio, Pugliese, Petrone), espressi per alzata di mano, immediatamente esecutiva, ai sensi del IV comma dell'art. 134 del D.Lgs. N. 267/00.

Alle ore 00,15 il Presidente, esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta.

CLICCA SUI SEGUENTI LINK PER VISUALIZZARE GLI ALLEGATI

[RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PARTE 1](#)

[RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PARTE 2](#)

[RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PARTE 3](#)

[RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PARTE 4](#)

[BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012 ENTRATA](#)

[BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012 SPESA](#)

[BILANCIO PREVISIONALE 2010 ENTRATA](#)

[BILANCIO PREVISIONALE 2010 SPESA](#)

[EMENDAMENTI PRESENTATI](#)

[PARERE ORGANO DI REVISIONE](#)